

1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE

+2 BIGLIETTI TORINO/UDINESE  
OPPURE  
+2 BIGLIETTI TORINO/CROTONE

Europei, Chicca Isola in Bulgaria è la spadista da battere

Un "Comic-Con" a Vercelli: arrivano i big dei fumetti

La caccia al capolavoro di Varallo diventa uno spettacolo

"Andiamocelo a prendere", la Pro chiama a raccolta i tifosi

Uomo di Villata si lancia dal sesto piano dell'ospedale



## Zanzare, solo due Comuni dicono "sì" ai trattamenti

L'esperto: "Ma in nome del risparmio si trascura un problema che può causare danni seri"



### LEGGI ANCHE



La puntura di zanzara tigre può causare dolori lancinanti e paralisi

LM&SDP



Come tenere a bada gli insetti estivi

LM&SDP



STEFANO FONSA TO

Publicato il 07/03/2017

VERCELLI

Ultima modifica il 07/03/2017 alle ore 12:09

Le zanzare sono ormai entrate nel novero di quei problemi da risolvere nascondendoli sotto il tappeto. **Per il terzo anno consecutivo, la maggior parte dei comuni del Vercellese passa la mano sulla vicenda dei cofinanziamenti regionali elargiti dall'ente al Comune solo nel caso in cui quest'ultimo partecipi a metà della spesa. L'anno scorso a investire nel progetto furono solamente il capoluogo e il minuscolo centro di Sali.** I costi, per capire l'entità dell'investimento, oscillano tra l'euro e l'euro e mezzo ad abitante, evidentemente troppo in un periodo in cui la spending review continua a picchiare forte sulle casse pubbliche, specie nei piccoli paesi.

«Si tratta di scelte - spiega Marciano Huncahuari, uno dei responsabili dell'Ipla, l'ente vercellese che si occupa proprio della lotta integrata contro le zanzare -. In nome del risparmio pubblico si è deciso di non prendere più in considerazione un problema che, sino a qualche tempo fa, veniva definito importante. Oggi ci si dice abituati da generazioni alle punture dei moscerini in qualità di abitanti delle campagne vercellesi, senza tuttavia considerare che **gli insetti dei nostri tempi sono diversi, per caratteristiche, da quelli del passato: sono più aggressivi e pericolosi. Una volta non c'erano zanzare tigri, vettori di malattie** di qualsivoglia genere da una puntura all'altra. Aprire le porte a un loro popolamento senza limiti non corrisponde solamente un fastidio da dover sopportare bensì un potenziale danno per il futuro».

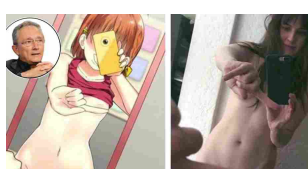
Ma il particolare che più colpisce, secondo i dati forniti dall'Ipla stesso, è il fatto che tutta la porzione di **territorio alessandrino che si affaccia sulle risaie abbia investito nella lotta alle zanzare, al contrario della quasi totalità del territorio vercellese**, rimasto invece «sguarnito». Anche nel 2017 fanno eccezione i comuni di Trino e Fontanetto Po che, come l'anno scorso, hanno partecipato al cofinanziamento regionale e si sono uniti al versante monferrino del Piemonte per ragioni di contiguità geografica.

«**Fare trattamenti a macchia di leopardo - spiega dall'Ipla il responsabile del progetto Paolo Roberto - serve a poco o nulla**». Nel nostro territorio sarà sempre e solo la «strana coppia» Vercelli e Sali a effettuare i trattamenti. Lo assicurano i due sindaci. Maura Forte: «Stesso programma del 2016», ed Emanuele Gabutti: «A Sali la lotta alle zanzare resta una priorità di bilancio che non intendiamo sottovalutare. Sarà nostra premura, quindi, intervenire nella stessa misura dell'anno passato». **Tra le grandi assenti resta, ancora una volta, Santhià.**



Alcuni diritti riservati.

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password